



COMUNE DI CAVA MANARA

Provincia di Pavia

N. 29 Reg. Del.
del 10-03-2015

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO : AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2015-2017 E DEL PIANO OCCUPAZIONALE DELL'ENTE E RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

L'anno **duemilaquindici**, addì **dieci**, del mese di **marzo**, alle ore **21:45**, nella sala delle adunanze si é riunita la Giunta Comunale regolarmente convocata nei modi e termini di legge.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti/Assenti
Pini Michele	SINDACO	Presente
Montagna Silvia	VICE SINDACO	Presente
Albergati Lisa Francesca	ASSESSORE	Presente
Mezzadra Mauro	ASSESSORE	Presente
Tromanesi Andrea	ASSESSORE	Presente
Totale		Presenti 5 Assenti 0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale DOTT.SSA SALVATRICE BELLOMO.

Il Signor Michele Pini nella sua qualità di Sindaco assunta la presidenza, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

DELIBERA G.C. N. 29 DEL 10-03-2015

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2015-2017 E DEL PIANO OCCUPAZIONALE DELL'ENTE E RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal d.Lgs. n. 267/2000 e dal d.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

RICHIAMATI in particolare l'articolo 6 del D.Lgs 165/2001 e gli artt. 81 e 91 del D.Lgs 267/2000 che impongono agli organi di vertice l'obbligo di provvedere alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche periodicamente e comunque a cadenza triennale, nonché l'obbligo che si provveda alla ridefinizione degli uffici e alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 dispone che le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevinò comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale sono tenute ad osservare le procedure previste dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica, prevedendo che la mancata ricognizione annuale non consenta di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere;

CONSIDERATO che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici, che devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Considerato che il D.L 24.06.2014, n. 90, convertito con modificazione nella Legge 11/08/2014, n. 114 ha introdotto importanti novità in materia di spesa di personale e di spesa per il lavoro flessibile e precisamente:

- L'art. 3, comma 5, prevede che nell'anno 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Tale percentuale è aumentata all'80% per l'anno 2016.
- l'articolo 3, comma 5-bis, prevede che a decorrere dall'anno 2014 il limite della spesa di personale di cui al comma 5 della legge 296/2006 sia calcolato con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della Legge;
- l'articolo 3, comma 5-quater prevede che gli enti, per la quale l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è inferiore al 25%, possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.
- l'articolo 11, comma 4-bis prevede che le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio

2010, n. 122 (spesa per il lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'anno 2009) non si applichino agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale rimanendo fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Richiamato il limite delle spese di personale per l'anno 2015, quantificato in € 906.063,78 dal responsabile del servizio finanziario con proprio atto organizzativo, determinato tenendo conto delle nuove disposizioni normative;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, n.2 del 9 febbraio 2015, che, con riferimento ai limiti previsti per il ricorso al lavoro flessibile, come modificati dal D.L 90/2014, convertito in Legge 114/2014, non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009;

Vista la quantificazione effettuata dal responsabile del servizio finanziario/personale con atto relativamente al limite di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi della citata normativa in € 15.640,00;

Considerato che l'ente, come già effettuato negli anni precedenti, nel rispetto di tutti i limiti di spesa, intende, richiamando la delibera n. 11/2012 della Corte dei Conti Sezioni Riunite, considerare il limite di spesa di cui sopra, relativo alle due distinte fattispecie (lavoro a tempo determinato/collaborazioni/convenzioni e lavoro con forme flessibile, somministrazione, formazione) come un unico coacervo in modo da ampliare la possibilità di azioni dell'ente;

RICHIAMATE:

1. la propria precedente deliberazione n. 63 in data 06.07.2013 esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Direttive in materia di personale e rideterminazione dotazione organica", con la quale è stata rideterminata la dotazione organica dell'ente, ai sensi dell'art. 6 bis del D.lgs 165/2001;
2. la propria precedente deliberazione n. 52 in data 15.06.2013, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015 e del piano occupazionale dell'ente e ricognizione delle eccedenze di personale" aggiornata con propria deliberazione n. 76 in data 21.09.2013 avente ad oggetto "Modifica programma triennale del fabbisogno di personale 2013-2015 e piano occupazionale 2013";
3. la propria precedente deliberazione n. 38 in data 23.06.2014, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2014-2016 e del piano occupazionale dell'ente e ricognizione delle eccedenze di personale", aggiornata con successive deliberazioni n. 69 del 7.10.2014 e n. 77 del 21.11.2014;

RICORDATO che questo ente:

- ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- ha rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- ha un rapporto tra spese di personale e spese correnti pari al 29,87 % per il 2014 (dati pre consuntivo) e 30,40% per il 2015 (dati preventivo in corso di formazione)

VISTA la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015-2017 predisposta dal responsabile del servizio finanziario-personale che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

VISTO il piano occupazionale 2015-2017 predisposto sulla base della dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato B) alla presente deliberazione;

RILEVATO che dal confronto fra la dotazione organica, così come rideterminata con delibera di Giunta Comunale n. 63 del 06.07.2013, e le attuali presenze in servizio, tenuto conto della ricognizione effettuata dai responsabili di servizio ed acquisita agli atti d'ufficio, non emergono situazioni di soprannumerarietà di personale, anche in ragione del fatto che la dotazione, come sopra determinata, presenta pregresse vacanze organiche mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizioni legislative fortemente limitative delle assunzioni come evidenziato nella tabella che segue:

Qualifica funzionale	Previsti in dotazione organica	In servizio al 31.12.2011	In servizio al 31.12.2012	Rideterminazione dotazione organica n.63 del 06.07.2013	In servizio al 31.12.2013	In servizio al 31.12.2014
CATEGORIA D3	1	1	1	1	1	1
CATEGORIA D1	7	4	4	7	4	4
CATEGORIA C	18	14	14	16	14	14
CATEGORIA B3	8	6	6	8	6	6
CATEGORIA B1	5	3	2	5	2	2
CATEGORIA A	1	0	0	1	0	0
TOTALE	40	28	27	38	27	27

Richiamato l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Visto il comma 10-bis dell'articolo 3 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge 114/2014 che prevede che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in tema di personale previste dal medesimo articolo, siano certificate dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio dell'ente;

Dato atto che l'organo di revisione ha espresso parere favorevole sulla programmazione in oggetto con proprio verbale n. 2 in data 6 marzo 2015;

Dato atto infine che con propria precedente deliberazione è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2014/2016 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, del d.Lgs. n. 198/2006;

Vista l'attestazione resa dal Responsabile del Servizio 2° - Economico Finanziario Personale – in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle legge sull'ordinamento degli enti locali"

Con voti unanimi e favorevoli, resi palesemente

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate ed approvate

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia ed ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2015-2017 che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale.
2. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il piano occupazionale per il triennio 2015-2017 di cui all'allegato B) quale parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che la programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il limite della spesa di personale di cui all'art.3, comma 5 bis del D.L 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014.
4. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'articolo 33, comma 1, del d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.
5. DI INVIARE copia della presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica [protocollo dfp@mailbox.governo.it](mailto:dfp@mailbox.governo.it).

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Cava Manara
SERVIZIO PERSONALE

**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

2015-2017

Indice:

- a) L'organizzazione dell'ente e il contesto normativo
- b) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- c) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- d) I costi del fabbisogno di personale
- e) Mobilità in entrata e in uscita

a) **L'organizzazione dell'ente e il contesto normativo**

La dotazione organica del Comune di Cava Manara è composta da n. 38 posti. Attualmente sono in servizio n. 27 dipendenti di cui 26 a tempo pieno, 1 a tempo parziale a 24 ore settimanali. Con decorrenza 1 dicembre 2014 si, è provveduto, nel rispetto delle disposizioni in tema di personale ad incrementare il part – time di tale dipendente, passando da 18 ore a 24 ore settimanali. Il numero di dipendenti in servizio è pari ad 1 dipendente ogni 250 abitanti. Tale dato risulta significativo se confrontato con il rapporto dipendenti – popolazione previsto per il triennio 2014/2016 per gli enti in condizione di dissesto (Decreto Ministero Interno 24 luglio 2014), pari per i comuni da 5.000 a 9.999 a 1/151.

Per il 2015 la spesa totale del personale rappresenta il 30,40% delle spese correnti (il dato è calcolato sulla base dei dati inerenti la formazione del bilancio di previsione). Nel corso del 2013 a seguito della completa esternalizzazione del servizio educativo dell'asilo nido (dovuta a causa dell'impossibilità di continuare ad assicurare il corretto rapporto educatore/bambino con le educatrici in servizio presso l'ente) è stato necessario procedere alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 6 bis del D.Lgs 165/2001. Il personale adibito ai servizi educativi, tramite idonee procedure di mobilità interna, è stato assegnato al servizio Affari Generali con modifica del profilo professionale in Istruttore Amministrativo Contabile. Conseguentemente è stato possibile procedere al potenziamento, sempre tramite procedura di mobilità interna, del settore finanziario e tributi.

A causa inoltre del doppio limite a cui gli enti soggetti al patto di stabilità sono stati sottoposti fino all'anno 2013 (riduzione costante della spesa di personale rispetto all'anno precedente – comma 557 legge 296/2006 - e possibilità di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato nel limite del 40% delle cessazioni dell'anno precedente) l'ente ha visto il proprio personale in servizio ridursi da 31 unità al 31.12.2010 a 27 unità al 31.12.2013. In particolare l'ente si è trovato ad avere dimezzato il personale esterno destinato alle attività di guida scuolabus, manutenzione del patrimonio e pulizia delle strade

Nel corso del 2014, l'approvazione del D.L 90/2014 convertito con modificazioni nella Legge 114/2014 ha consentito agli enti maggiore "respiro", grazie all'innalzamento del limite della spesa di personale: a partire dal 2014 infatti il tetto di spesa non è più rappresentato dalla spesa di personale dell'anno precedente ma dalla media del triennio precedente. Sempre a partire dal 2014 gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite del 60% delle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale viene aumentata all'80% a partire dal 2016. Tale modifica consente sicuramente all'ente una migliore programmazione del fabbisogno di personale: il rispetto della normativa precedente determinava per gli enti di piccole dimensioni, in caso di cessazioni di personale, il naturale abbassamento del limite della spesa (tanto più alto quanto più la cessazione avveniva nella prima parte dell'anno).

Merita approfondimento la ricollocazione del personale delle Province e delle Città metropolitane.

La Legge di stabilità 2015 prevede la ricollocazione del personale in esubero delle Città metropolitane e delle Province presso Regioni ed Enti Locali che a tal fine, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, a valere sulle proprie capacità assunzionali, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati in graduatorie vigenti o approvate e alla ricollocazione nei ruoli

delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, potendo destinare a tale finalità la restante quota percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015. Le spese del personale così ricollocato non rientrano nel calcolo del contenimento della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, fermi restando il rispetto del patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente.

Nelle more del completamento di tali procedimenti è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato a valere sui budget assunzionali 2015 e 2016; le assunzioni eventualmente effettuate sono nulle.

Ad oggi sono consentite, secondo quanto indicato dalla Circolare ministeriale 1/2015, procedure di mobilità volontaria riservate esclusivamente ai dipendenti di ruolo delle Province e delle Città metropolitane. Se tali procedure vengono espletate in presenza di budget assunzionali la conseguente spesa di personale non rientra nel calcolo del contenimento della stessa di cui al comma 557 della L. 296/2006. Diversamente, se la procedura di mobilità viene espletata in assenza di budget assunzionali, trattandosi di procedura neutra che non si configura quale nuova assunzione, la conseguente spesa rileva ai sensi del citato comma 557.

b) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Come già ampiamente evidenziato in premessa l'ente risulta avere elevato fabbisogno di personale. Il numero dei dipendenti in servizio risulta ampiamente sotto la media se confrontato con comuni della medesima dimensione demografica.

Il fabbisogno di personale non risulta però compatibile da un lato con il rispetto dei vincoli in materia di personale e dall'altro con le capacità finanziarie del bilancio.

Dal lato dei budget assunzionali, poiché nel 2014 non si sono verificate cessazioni non è possibile programmare nuove assunzioni di personale. Inoltre a partire dal 2014, secondo quanto chiarito dal parere della Corte dei Conti Sezione Riunite n. 27/2014 viene meno la cumulabilità dei resti non utilizzati negli anni precedenti.

Come evidenziato al punto precedente risulterebbe possibile attivare procedure di mobilità, da riservare esclusivamente al personale di ruolo delle Province. Tale procedura seppur presumibilmente compatibile con il nuovo limite di spesa di personale, necessita l'indispensabile copertura finanziaria, di difficile reperimento visti i continui tagli ai trasferimenti subiti dagli enti locali.

Sono previste due cessazioni per pensionamento nell'anno 2017.

c) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

E' previsto in bilancio lo stanziamento per il ricorso a forme flessibili di lavoro, da attivare qualora ne ricorrano i presupposti, nell'importo di € 5.500,00. Tale importo rispetta il limite di spesa previsto dalla normativa vigente. L'articolo 11, comma 4-bis prevede che le limitazioni previste dall'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (spesa per il lavoro flessibile nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'anno 2009) non si

applichino agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale rimanendo fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Il limite per il lavoro flessibile, come da proprio atto organizzativo n. 8 del 26.02.2015 è di € 15.620,00. L'importo inserito tiene conto delle capacità di bilancio per l'anno 2015. Qualora dovessero rendersi disponibili nuove risorse si potrà valutare la necessità di ulteriore lavoro flessibile sempre nel rispetto dei limiti previsti per tale tipologia di lavoro.

d) I costi del personale

Come da quantificazione avvenuta con atto organizzativo n. 6 del 26.02.2015, il limite della spesa di personale 2015 è pari a € 906.063,78 (media della spesa del triennio 2011/2013). La previsione di spesa di personale per l'anno 2015, è pari 868.755,01. La previsione iscritta in bilancio comprende la quota del lavoro flessibile che sarà in ogni caso attivato qualora ne ricorrano i presupposti.

e) Mobilità in entrata e in uscita

Mobilità in uscita: visto l'esiguo numero di posti coperti nella dotazione organica, salvo che per ipotesi e circostanze eccezionali, l'indirizzo dell'amministrazione è quello di accordare la mobilità in uscita solo a fronte della effettiva possibilità di coprire il posto con altrettanta mobilità in entrata, anche di altro profilo professionale, purchè vacante in dotazione organica. Diversamente, nel caso in cui il nulla osta al trasferimento fosse concesso preventivamente all'espletamento di analoga procedura di mobilità in entrata, e se questa non andasse a buon fine, l'ente si troverebbe nella condizione di non poter procedere alla sostituzione del posto. Solo le mobilità, in entrata e in uscita, sono infatti considerate neutre ai fini delle assunzioni, in quanto assicurano l'invarianza della spesa di personale all'interno del comparto.

Nel caso di concessione di mobilità è necessario anche verificare la compatibilità della posizione economica della mobilità in entrata con i vincoli di bilancio ed in particolare del risorse del contratto decentrato. Per essere considerata neutra la mobilità non deve infatti aggravare i costi del bilancio e pertanto la progressione economica del dipendente in entrata dovrà trovare completa copertura all'interno delle risorse decentrate.

Tali considerazioni subiscono in ogni caso una sorta di "congelamento" essendo di fatto, alla stato attuale, bloccata qualsiasi procedura di mobilità che non sia riservata esclusivamente al personale delle Province.

Mobilità in entrata: nel corso del 2015 l'ente potrà valutare, anche in considerazione degli ulteriori chiarimenti che sicuramente verranno forniti in merito alla ricollocazione del personale delle Province e delle Città Metropolitane, la sostenibilità finanziaria di una eventuale mobilità in entrata proprio di personale proveniente dalla Provincia.

PIANO OCCUPAZIONALE 2015-2017

- ANNO 2015

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹	Tempi di attivazione procedura
Non sono previste assunzioni di personale					

- ANNO 2016

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹	Tempi di attivazione procedura
Non sono previste assunzioni di personale					

- ANNO 2017

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹	Tempi di attivazione procedura
Non sono previste assunzioni di personale					

COMUNE DI CAVA MANARA

Provincia di Pavia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:
AGGIORNAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL
FABBISOGNO DI PERSONALE 2015-2017 E DEL PIANO
OCCUPAZIONALE DELL'ENTE E RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI
PERSONALE**

=====

Si attesta la Regolarita' tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Cava Manara, 10-03-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2°
ECONOMICO, FINANZIARIO E PERSONALE
F.to DOTT.SSA GATTI MONICA

=====

Si attesta la Regolarita' contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49 comma 1° del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Cava Manara, 10-03-2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 2°
ECONOMICO, FINANZIARIO E PERSONALE
F.to DOTT.SSA GATTI MONICA

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(F.to Michele Pini)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to DOTT.SSA SALVATRICE BELLOMO)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 comma 1°, del D.lgs 267/2000 viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Web per 15 giorni consecutivi.

E' stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1°, del D.lgs 267/2000
Cava Manara, li

17 MAR. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to DOTT.SSA SALVATRICE BELLOMO)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data

per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Cava Manara, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to DOTT.SSA SALVATRICE BELLOMO)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Cava Manara, li 17 MAR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA SALVATRICE BELLOMO)

[Handwritten signature]